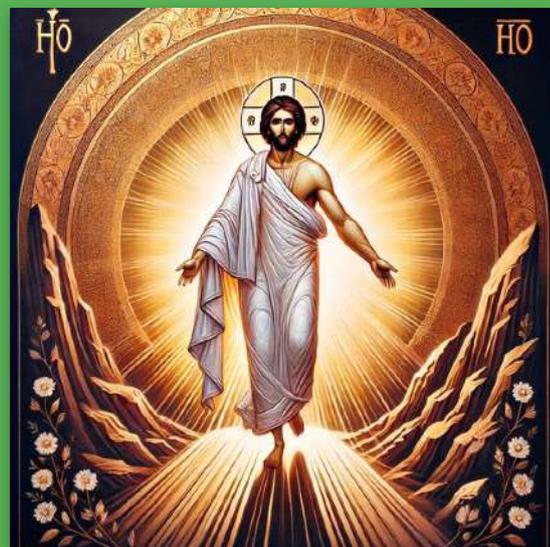


Porta Aperta

Foglio mensile per la comunità - Anno XXVIII n° 4 - aprile 2025

RINASCE LA SPERANZA



PASQUA 2025

“Il tempo della speranza e della salvezza”



Carissimi,
ci prepariamo, in questo mese di aprile, a vivere la Pasqua con un cuore aperto alla speranza, perché questa non è una Pasqua qualsiasi: è la Pasqua dell'anno giubilare, un tempo di grazia e rinnovamento spirituale. Papa Francesco, nel suo messaggio per la Quaresima 2025, ci esorta ancora una volta con queste parole: *“Non lasciamoci rubare la speranza, perché il Signore è fedele e non abbandona mai il suo popolo”*. Parole preziose, soprattutto in un periodo segnato da malattie, sofferenze e difficoltà, in cui tanti cuori sono affaticati e bisognosi di consolazione.

In questo tempo di riflessione e conversione, ricordiamo con affetto e vicinanza il nostro amato Papa Francesco, che affronta la malattia con la stessa fede incrollabile che ci insegna ogni giorno. La sua testimonianza di resilienza e fiducia in Dio è per tutti noi un esempio luminoso di come affrontare le prove della vita senza perdere la speranza. Preghiamo per lui, affinché il Signore gli doni forza e consolazione per continuare a guidare la Chiesa di Dio con il suo instancabile e prezioso servizio.

La Pasqua è l'annuncio più grande della speranza cristiana: Cristo ha vinto la morte e con la sua Risurrezione ci ha donato una vita nuova. Accogliamo questa speranza non solo per noi stessi, ma anche e soprattutto per condividerla con chi ci è accanto, con chi è solo, con chi ha bisogno di un segno di amore e vicinanza.

In questo spirito, vi invito a vivere con fervore le celebrazioni del Triduo

Pasquale. Sono i giorni più santi dell'anno, in cui riviviamo il mistero della Passione, Morte e Risurrezione di Cristo. Giovedì Santo, celebrando l'Ultima Cena, riconosciamo il dono immenso dell'Eucaristia e del servizio nell'amore. Saranno i bambini che riceveranno la prima Comunione nel mese di maggio a rappresentare i discepoli durante il rito della Lavanda dei piedi. Nella notte tra il Giovedì e il Venerdì Santo avremo la possibilità di sostare in Chiesa a san Leonardo per un momento di adorazione e di silenzio. Il Venerdì Santo ci raccoglieremo sotto la Croce, contemplando il sacrificio di Gesù per la nostra salvezza. Infine, nella Veglia Pasquale, nella notte santa della Risurrezione, la luce del Risorto squarcia le tenebre e ci riempie di gioia autentica.

Non lasciamo che questa Pasqua passi senza lasciare un segno nei nostri cuori e nella nostra vita.

Domenica di Pasqua: è l'amore che corre veloce! Corre Maria di Magdala, e corre anche Pietro: Ma il Signore non c'è, non è più là: beata assenza! Beata speranza!

E corre anche l'altro discepolo, corre veloce, più veloce di tutti. Ma non ha bisogno di entrare: il cuore già sa la verità che gli occhi raggiungono più tardi. Il cuore, più veloce di uno sguardo! Signore Risorto: accelera la nostra corsa, sposta via i nostri macigni, regalaci sguardi di fede e d'amore.

Santa Pasqua
don Riccardo



IL CENTRO D'ASCOLTO DI PALLANZA

Aggiornamento, risorse e criticità a inizio 2025



Il Centro d'ascolto di Pallanza ha aperto il 2025 con forti limitazioni all'attività di assistenza tramite erogazioni dirette a causa della scarsità di risorse e ritiene doveroso comunicarlo alla comunità di riferimento.

Le cause di questa sofferenza finanziaria sono essenzialmente due;

- le richieste di assistenza per bollette, affitti e contributi vari, cresciuti in maniera esponenziale nel corso del 2024 e che si è cercato di soddisfare;
- il mancato finanziamento, se pure parziale ma sostanzioso e imprevisto, di alcuni progetti rimasti in tal modo a nostro carico e che non saranno realizzati come programmato.

Con il supporto invece della "Fondazione Comunitaria del VCO" e "Fondazione Italia per il dono", oltre a qualche altra generosa donazione, si è invece riusciti a dare continuità a due progetti già approvati e per i quali si sono assunti impegni di spesa non rinviabili.

Si tratta di tre tipologie di interventi:

1. attività, pur ridimensionate, a favore dello storico gruppo Senza Barriere;
2. necessità di carattere alimentare per situazioni di emergenza da gestire in collaborazione con il Servizio di Assistenza Sociale;
3. sostegno scolastico per ragazzi e ragazze di famiglie fragili o disagiate oltre ad una forma di

scolarizzazione elementare per immigrati, indispensabile per una prima auspicabile integrazione sociale.

Inoltre, con una quota dei fondi 8x1000 assegnati dalla Parrocchia, il Centro d'Ascolto assicurerà un contributo all'acquisto di testi scolastici per il prossimo anno sempre a famiglie della fascia sociale più debole.

Per integrare le proprie risorse, nei giorni di **sabato 26 e domenica 27 aprile**, presso Villa Giulia, si organizzerà un mercatino di abiti, accessori ed eventuali altri articoli usati e no, il tutto in ottimo stato, e per i quali si promuoverà la raccolta presso gli spazi del Centro stesso oltre ad una partecipazione attiva all'evento.

Contando su una positiva e generosa risposta dell'intera comunità segnaliamo ancora i nostri orari di apertura e i riferimenti bancari:

Ascolto: il martedì dalle ore 10.00 alle ore 11.30.

Abbigliamento e accessori: il martedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30, il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Il telefono cellulare del Centro d'Ascolto, **327 6887250**, sarà attivo dal lunedì al venerdì.

Riferimento IBAN del Centro D'ascolto Caritas OdV ETS:

BANCO BPM -Agenzia di Pallanza-

IBAN: **IT73E0503422401000000001439**.



IL CENTRO INCONTRO PER ANZIANI

"per sostenere ed accompagnare la fragilità"



Il 28 Febbraio scorso è stato aperto presso i locali della parrocchia di Madonna di Campagna un centro per l'accoglienza degli anziani, nell'ambito

delle attività interparrocchiali della nostra città. Non perchè mancassero i centri di accoglienza o ricreativi, ma per dare un segnale di sensibilità e di impronta cristiana verso coloro che rappresentano la fascia più debole della società.

Il coinvolgimento di queste persone (una ventina il 1° giorno) non solo ha dato Speranza, ma ha generato nuove amicizie e voglia di rapporti umani disinteressati anche in chi, per la propria debolezza si stava sentendo un po' messo da parte. I volontari ringraziano per la numerosa partecipazione all'iniziativa e per quanto hanno ricevuto in affetto e stima dalle persone che frequentano questo nuovo centro di incontro. Il centro di incontro per ora è aperto tutti i venerdì pomeriggio dalle 15.00 e fino alle 16.30 circa. La partecipazione è gratuita e l'animazione è esclusivamente condotta da volontari. Un GRAZIE particolare alla generosa disponibilità dei Sacerdoti e delle Suore delle nostre Parrocchie .

C.D.

Marzo 2025

BATTESIMI: Castelli Luca Castelli Lara Castelli Camilla

DEFUNTI: Barbi Silvana (73 anni) Papini Ovidio (80 anni) Camerlengo Benedetto (65 anni)
 Panizzolo Mirko (37 anni) Casanova Angela (97 anni)





Le donne vanno al sepolcro alle prime luci dell'alba, ma dentro di sé conservano il buio della notte. Pur essendo in cammino, sono ancora ferme: il loro cuore è rimasto ai piedi della croce. Annebbiate dalle lacrime del Venerdì Santo, sono paralizzate dal dolore, sono rinchiusse nella sensazione che ormai sia tutto finito, che sopra la vicenda di Gesù sia stata messa una pietra. E proprio la pietra è al centro dei loro pensieri. Si chiedono infatti: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?» (Mc 16,3). Quando arrivano sul luogo, però, la sorprendente potenza della Pasqua le sconvolge: «alzando lo sguardo – dice il testo – osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande» (Mc 16,4).

Fermiamoci, cari fratelli e sorelle, su questi due momenti, che ci portano alla gioia inaudita della Pasqua: in un primo momento, le donne si chiedono angosciate chi farà rotolare via la pietra; poi, secondo momento, alzando lo sguardo, vedono che essa è già stata fatta rotolare.

Anzitutto – primo momento – c'è la domanda che assilla il loro cuore spezzato dal dolore: chi ci farà rotolare via la pietra dal sepolcro? Quella pietra rappresentava la fine della storia di Gesù, sepolta nella notte della morte. Lui, la vita venuta nel mondo, è stato ucciso; Lui, che ha manifestato l'amore misericordioso del Padre, non ha ricevuto pietà; Lui, che ha sollevato i peccatori dal peso della condanna, è stato condannato alla croce. Il Principe della pace, che aveva liberato un'adultera dalla furia violenta delle pietre, giace sepolto dietro una grossa pietra. Quel masso, ostacolo insormontabile, era il simbolo di ciò che le donne portavano nel cuore, il capolinea della loro speranza: contro di esso tutto si era infranto, con il mistero oscuro di un tragico dolore che aveva impedito ai loro sogni di realizzarsi.

Fratelli e sorelle, questo può accadere anche a noi. A volte sentiamo che una pietra tombale è stata pesantemente poggiata all'ingresso del nostro cuore, soffocando la vita, spegnendo la fiducia, imprigionandoci nel sepolcro delle paure e delle amarezze, bloccando la via verso la gioia e la speranza. Sono "macigni della morte" e li incontriamo, lungo il cammino, in tutte quelle esperienze e situazioni che ci rubano l'entusiasmo e la forza di andare avanti: nelle sofferenze che ci toccano e nelle morti delle persone care, che lasciano in noi vuoti incolmabili; li incontriamo nei fallimenti e nelle paure che ci impediscono di compiere quanto di buono abbiamo a cuore; li troviamo in tutte le chiusure che frenano i nostri slanci di generosità e non ci permettono di aprirci all'amore; li troviamo nei muri di gomma dell'egoismo – sono veri muri di gomma –, egoismo e indifferenza, che respingono l'impegno a costruire città e società più giuste e a misura d'uomo; li troviamo in tutti gli aneliti di pace spezzati dalla crudeltà dell'odio e dalla ferocia della guerra. Quando sperimentiamo queste delusioni, abbiamo la sensazione che tanti sogni siano destinati ad essere infranti e anche noi ci chiediamo angosciati: chi ci rotolerà la pietra dal sepolcro?

Eppure, queste stesse donne che avevano il buio nel cuore ci testimoniano qualcosa di straordinario: alzando lo sguardo, osservarono che la

pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Ecco la Pasqua di Cristo, ecco la forza di Dio: la vittoria della vita sulla morte, il trionfo della luce sulle tenebre, la rinascita della speranza dentro le macerie del fallimento. È il Signore, il Dio dell'impossibile che, per sempre, ha rotolato via la pietra e ha cominciato ad aprire i nostri cuori, perché la speranza non abbia fine. Verso di Lui, allora, anche noi dobbiamo alzare lo sguardo.

E allora - secondo momento - : alziamo lo sguardo a Gesù: Egli, dopo aver assunto la nostra umanità, è disceso negli abissi della morte e li ha attraversati con la potenza della sua vita divina, aprendo uno squarcio infinito di luce per ciascuno di noi. Risuscitato dal Padre nella sua, nella nostra carne con la forza dello Spirito Santo, ha aperto una pagina nuova per il genere umano. Da quel momento, se ci lasciamo prendere per mano da Gesù, nessuna esperienza di fallimento e di dolore, per quanto ci ferisca, può avere l'ultima parola sul senso e sul destino della nostra vita. Da quel momento, se ci lasciamo afferrare dal Risorto, nessuna sconfitta, nessuna sofferenza, nessuna morte potranno arrestare il nostro cammino verso la pienezza della vita. Da quel momento, «noi cristiani diciamo che questa storia ... ha un senso, un senso che abbraccia ogni cosa, un senso che non è più contaminato da assurdità e oscurità ... un senso che noi chiamiamo Dio ... Verso di lui confluiscono tutte le acque della nostra trasformazione; esse non sprofondano negli abissi del nulla e dell'assurdità ... poiché il suo sepolcro è vuoto e lui, che era morto, si è mostrato come il vivente».

Fratelli e sorelle, Gesù è la nostra Pasqua, Lui è Colui che ci fa passare dal buio alla luce, che si è legato a noi per sempre e ci salva dai baratri del peccato e della morte, attirandoci nell'impeto luminoso del perdono e della vita eterna. Fratelli e sorelle, alziamo lo sguardo a Lui, accogliamo Gesù, Dio della vita, nelle nostre vite, rinnoviamogli oggi il nostro "sì" e nessun macigno potrà soffocarci il cuore, nessuna tomba potrà rinchiudere la gioia di vivere, nessun fallimento potrà relegarci nella disperazione. Fratelli e sorelle, alziamo lo sguardo a Lui e chiediamogli che la potenza della sua risurrezione rotoli via i massi che ci opprimono l'anima. Alziamo lo sguardo a Lui, il Risorto, e camminiamo nella certezza che sul fondo oscuro delle nostre attese e delle nostre morti è già presente la vita eterna che Egli è venuto a portare. Sorella, fratello, esploda di giubilo il tuo cuore in questa notte, in questa notte santa! Insieme cantiamo la risurrezione di Gesù: «Cantatelo, cantatelo tutti, fiumi e pianure, deserti e montagne ... cantate il Signore della vita che sorge dalla tomba, più splendente di mille soli. Popoli spezzati dal male e percossi dall'ingiustizia, popoli senza luogo, popoli martiri, allontanate in questa notte i cantori della disperazione. L'uomo dei dolori non è più in prigione: ha aperto una breccia nel muro, si affretta a venire presso di voi. Nasca nel buio il grido inatteso: è vivo, è risorto! E voi, fratelli e sorelle, piccoli e grandi, voi nella fatica del vivere, voi che vi sentite indegni di cantare, una fiamma nuova traversi il vostro cuore, una freschezza nuova pervada la vostra voce. È la Pasqua del Signore, è la festa dei viventi»

Settimana Santa & Pasqua 2025

Parrocchia san Leonardo e santo Stefano - Pallanza

Domenica delle Palme - 13 aprile

- ore 9.00 Messa - *san Leonardo*
- ore 9.30 Messa - *santo Stefano*
- ore 10.45 Benedizione degli ulivi - *lungolago*
Processione verso san Leonardo
- ore 11.00 Messa - *san Leonardo*
- ore 18.00 Messa - *san Leonardo*

Giovedì santo - 17 aprile

- ore 17.00 Messa nella Cena del Signore -
santo Stefano
- ore 21.00 Messa nella Cena del Signore
e Lavanda dei piedi - *san Leonardo*
- ore 22.00 Adorazione notturna fino alle
ore 8.00 di Venerdì - *san Leonardo*

Venerdì santo - 18 aprile

- ore 15.00 Via Crucis - *san Leonardo*
- ore 21.00 Azione Liturgica della Passione e
Morte del Signore - *san Leonardo*

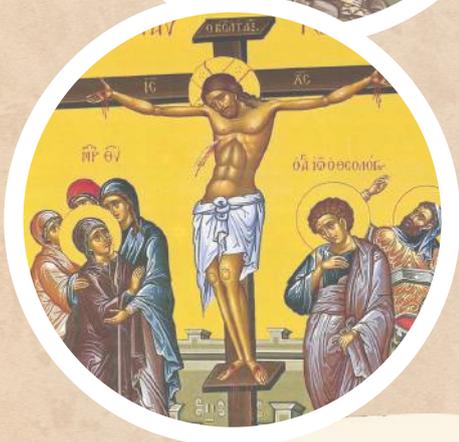
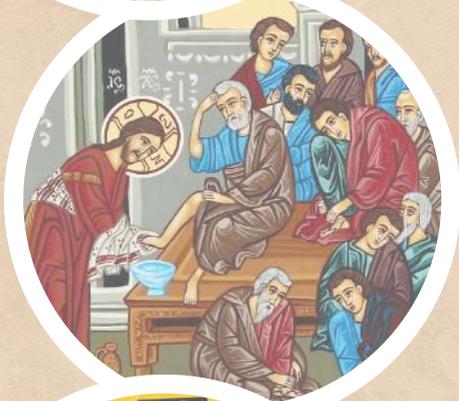
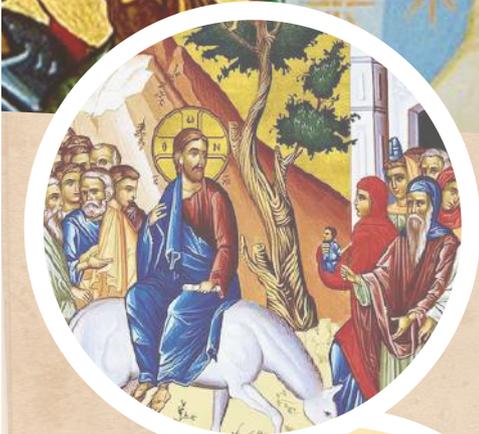
Sabato santo - 19 aprile

- ore 21.30 Veglia Pasquale - *san Leonardo*

Domenica di Pasqua - 20 aprile

- ore 9.00 Messa - *san Leonardo*
- ore 10.00 Messa - *santo Stefano*
- ore 11.00 Messa - *san Leonardo*
- ore 18.00 Messa - *san Leonardo*

AMISO SACRO



CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA

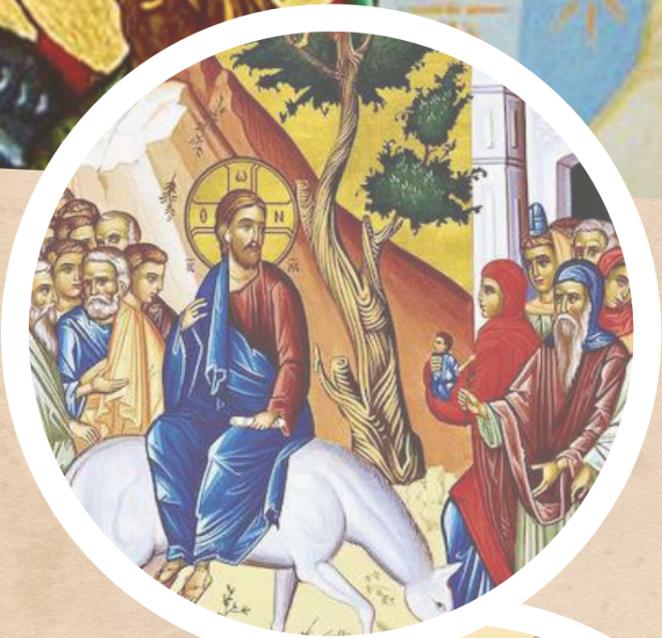
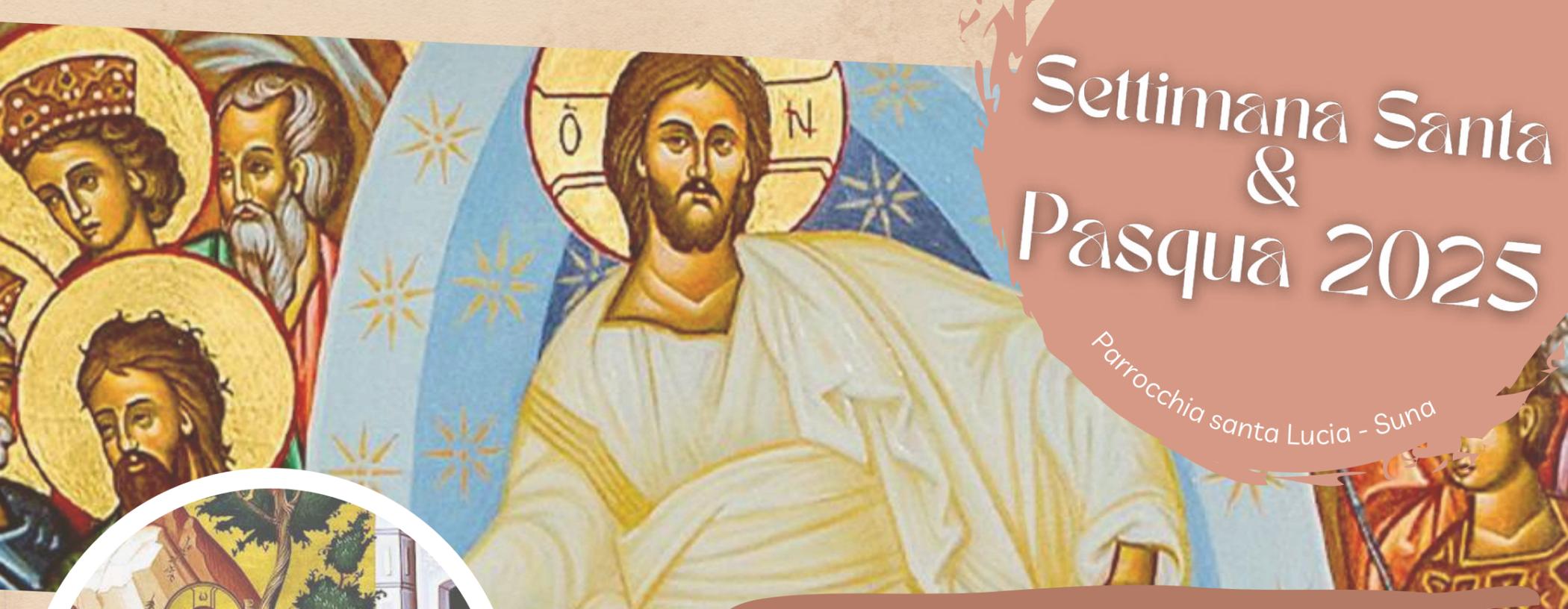
Martedì 15 aprile ore 16.45 - *santo Stefano*

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Venerdì 18 e Sabato 19 aprile
dalle ore 10.00 alle ore 12.00
dalle ore 16.00 alle ore 18.00
san Leonardo

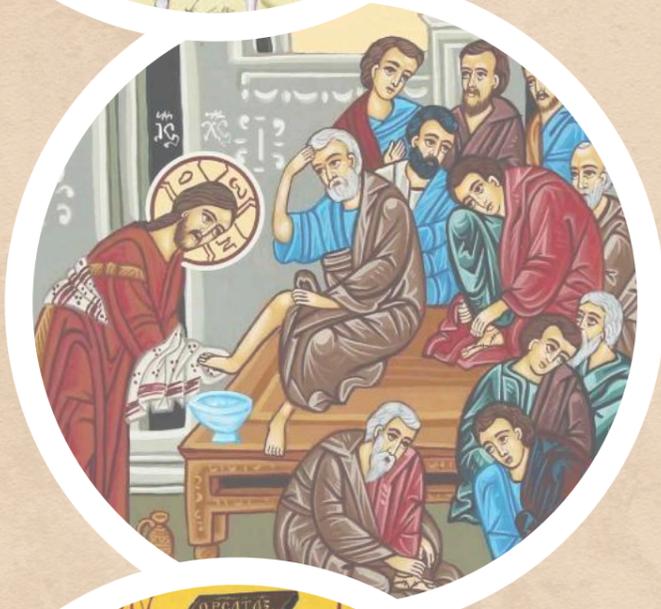
Settimana Santa & Pasqua 2025

Parrocchia santa Lucia - Suna



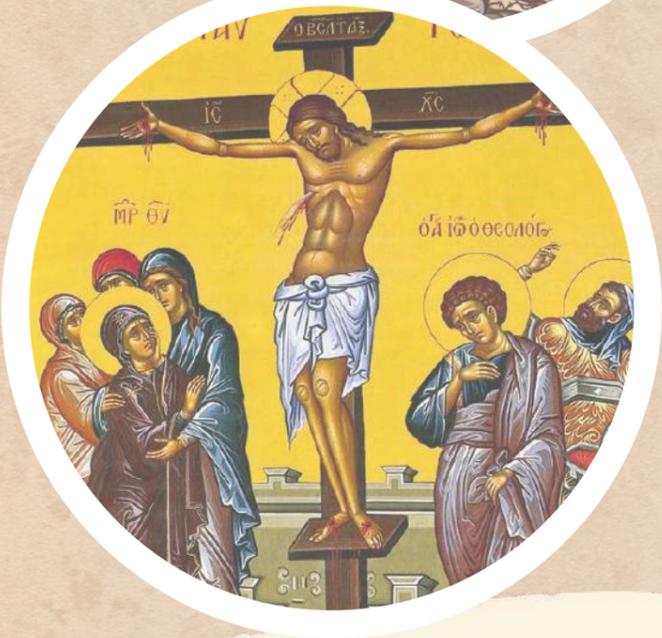
Domenica delle Palme - 13 aprile

- ore 8.00 Messa - *santa Lucia*
- ore 9.45 Benedizione degli ulivi - *lungolago*
Processione verso santa Lucia
- ore 10.00 Messa - *santa Lucia*



Giovedì santo - 17 aprile

- ore 18.00 Messa nella Cena del Signore e
Lavanda dei piedi dei bambini
della prima Comunione - *santa Lucia*



Venerdì santo - 18 aprile

- ore 15.00 Via Crucis - *santa Lucia*
- ore 18.00 Azione Liturgica della Passione e
Morte del Signore - *santa Lucia*

Sabato santo - 19 aprile

- ore 18.00 Veglia Pasquale - *santa Lucia*

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA

Martedì 15 aprile ore 16.45 - *santo Stefano*

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Venerdì 18 e Sabato 19 aprile
dalle ore 10.00 alle ore 12.00
dalle ore 16.00 alle ore 18.00
santa Lucia

Domenica di Pasqua - 20 aprile

- ore 8.00 Messa - *santa Lucia*
- ore 10.00 Messa - *santa Lucia*